



Responsabile procedimento: Bozzato Valeria  
Autore: Neri Nicoletta

**Al Consigliere comunale  
Francesco Ignazio Rienzo del  
gruppo LEGA PADERNO DUGNANO**

- p. 1/2 Risp\_Interp\_Rienzo\_Palazzo\_Sanità.doc

PROTOCOLLO N. 8220 DEL 07/02/2023  
(Classificazione: tit. 2 cl. 3 fascicolo 6/2019)  
riferimenti da citare nella risposta

**E, p.c. Al Presidente del Consiglio  
comunale  
Simona Arosio**

**oggetto: Risposta all'Interpellanza, prot. n. 4033 del 24/01/2023, presentata dal Consigliere comunale Francesco Ignazio Rienzo del gruppo LEGA PADERNO DUGNANO ad oggetto "aggiornamento sullo stato della riqualificazione di Palazzo Sanità"**

Gentile Consigliere Rienzo,

come richiamato dalla sua interpellanza e più volte condiviso da tutte le rappresentanze politiche e civiche del Consiglio Comunale, la riqualificazione di Palazzo Sanità è un obiettivo imprescindibile per le esigenze di cura e di assistenza socio-sanitaria della nostra comunità.

Nel settembre 2021, con l'emergenza Covid ancora in corso, l'Amministrazione Comunale ha avviato interlocuzioni con ATS e ASST Rhodense in merito alla progettualità di realizzare nella nostra città una Casa di Comunità. A novembre dello stesso anno, il Comune ha candidato Palazzo Sanità come struttura ospitante rispondendo alla specifica manifestazione d'interesse promossa da ATS. Candidatura che è stata giudicata idonea e individuata da Regione Lombardia tra quelle finanziabili con i fondi PNRR.

Nel corso del 2022, si sono susseguite diverse deliberazioni da parte di Regione Lombardia per la determinazione dei fondi aggiuntivi al piano delle Case di Comunità in tutto il territorio regionale e per la copertura degli interventi necessari, ivi inclusi quelli di progettazione. L'ultima DGR in merito è del 15 dicembre 2022.

E' utile precisare, qualora non fosse sufficientemente chiaro, che tutta la procedura legata allo sviluppo della Casa di Comunità di Paderno Dugnano è in capo a Regione Lombardia anche attraverso le articolazioni territoriali di ATS e ASST Rhodense. Detto ciò, il nostro Comune non è rimasto in attesa ma si è posto sempre con un atteggiamento propositivo verso l'ente regionale e le agenzie della salute cui competono le politiche socio-sanitarie, confidando nella condivisione di un progetto in grado di guardare alle esigenze odierne e a quelle future delle nostre comunità.

Per questo, nel corso di tutto il 2022, il Comune ha promosso diversi incontri con i referenti di ATS e ASST Rhodense in cui ha ribadito la propria disponibilità a partecipare alle spese per i lavori di riqualificazione dell'intero stabile, perseguendo due obiettivi:

- a) ammodernare l'immobile anche per quelle parti eccedenti gli spazi standard di Casa di Comunità, e quindi non ricomprese;
- b) concordare con ATS e la stessa ASST Rhodense un accordo di programma sull'erogazione nella nostra città di servizi socio-sanitari (in termini qualitativi e quantitativi) aggiuntivi rispetto a quelli standard delle Casa di Comunità, considerati il numero di abitanti della nostra città e il bacino territoriale di riferimento.

Al di là delle condivisioni informali sui contenuti della proposta di accordo promossa dal Comune, ad oggi non abbiamo avuto formalizzazioni a riguardo e questo lo riporto per dovere di cronaca senza alcun tono polemico considerato che tutti i soggetti in campo devono far fronte a una procedura, quella del PNRR, con scadenze e tempi ristretti.

I progettisti, da quanto ci è stato riferito, sono stati individuati tra ottobre e novembre del 2022 e siamo in attesa che venga presentato il progetto definitivo per le opere che saranno finanziate con i fondi PNRR e regionali.

Considerato che gli stessi non saranno sufficienti a coprire la riqualificazione dell'intero immobile, sempre per nostra iniziativa, abbiamo chiesto un confronto in sede tecnica per definire gli interventi complementari che il Comune potrà realizzare nella prospettiva di impegnare parte dei fondi derivanti dall'avanzo che sarà determinato in fase di approvazione del conto consuntivo.

Siamo inoltre in attesa di valutare la proposta contrattuale di concessione della struttura per definire i termini dell'accordo che dovrà avere una durata di 25 anni.

Mi rammarica non poter dare a Lei, al Consiglio Comunale e alla comunità, informazioni più puntuali e i tempi di un cronoprogramma, così come non abbiamo notizie in merito al tema della gestione e dell'erogazione dei servizi socio-sanitari durante il periodo in cui saranno realizzati i lavori.

A Lei, al Consiglio Comunale e alla comunità, non credo sia difficile comprendere la complessità di un iter procedurale che non è in capo al Comune ma verso cui il Comune si sta ponendo con la massima collaborazione e disponibilità, mettendo da parte il giudizio sulle scelte politiche e anteponendo sempre l'interesse e le esigenze della comunità.

Il nostro intento è quello di fare la nostra parte affinché non si perda l'occasione di utilizzare i fondi oggi resi disponibili dal PNRR e quelli impegnati da Regione Lombardia per dare ai cittadini un luogo di cura adeguato, decoroso e rinnovato.

Distinti saluti.

Il Sindaco  
Ezio Casati

